

17 settembre dalle ore 16,30 ASSEMBLEA CUB Scuola

presso la sede di via A. Tempesta 262 (metro C - Malatesta) in presenza

nel rispetto delle norme per il contenimento del contagio Covid, è possibile seguire l'incontro anche online su ZOOM Meeting ID 88239564098 PW Cubscuola o leggi QR

L'inizio dell'anno scolastico sta mostrando il caos e l'improvvisazione del governo e del MIUR sulla pelle di studenti e lavoratori della scuola pubblica. Non è bastata l'esperienza di 4 mesi di sospensione della didattica in presenza per capire quanto questa sia fondamentale, sia per gli studenti che ne

per le famiglie, sia per i lavoratori della scuola.

L'emergenza Covid ha messo a nudo con estrema chiarezza tutti i danni provocati dal ventennio di tagli e "riforme" imposte sia da governi di destra che di centrosinistra: i licenziamenti di massa della Gelmini dei lavoratori più giovani mentre si alzava l'età pensionabile alle donne, l'ingresso dei privati (dall'alternanza scuola-lavoro, alle pulizie o con le fondazioni private) e l'aumento dei poteri dei dirigenti sugli organi collegiali di renziana memoria.

Oggi, stanno tutti paghiamo le conseguenze delle modifiche, fatte allora, alle norme per la gestione dei lavoratori "inidonei" e la generalizzata inapplicazione della legge 81/08 sulla sicurezza.

Le "novità" introdotte per affrontare l'emergenza, in questo contesto, ci restituiscono scenari non meno preoccupanti.

Il modello "liquido" della didattica a distanza così come il lavoro "agile" del personale ATA, l'introduzione massiccia delle nuove tecnologie si traducono in:

- **aumento dei carichi di lavoro** (e di spese) a parità di retribuzione per i lavoratori;
- **discriminazione dei lavoratori "fragili"**, di fatto sospinti o a esporsi a rischi per la salute in silenzio o a autodenunciare una condizione che li espone a un'estromissione dal servizio;
- **nell'accentuazione delle differenze sociali per tutte le famiglie** che sono nella condizione di accedere alla DAD.

Altre considerazioni si dovrebbero fare sul modello sociale che sottende a questa esasperante corsa alle tecnologie, in modo tale da impoverire ancor più la funzione di educazione e d'istruzione della scuola, dove la democrazia e la collegialità sono considerati ostacoli.

Contro le forze che fanno dell'epidemia di Coronavirus un'occasione di speculazione, ricatto sociale e attacco alla dimensione pubblica della scuola

25 settembre 2020 SCIOPERO di TUTTO il PERSONALE della SCUOLA

- PER LA CANCELLAZIONE DI TUTTE LE "RIFORME" (Berlinguer, Fioroni, Gelmini, Giannini..)
- PER LA RIDUZIONE DELL'ETÀ PENSIONABILE
- PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO di TUTTI I PRECARI DELLA SCUOLA
- PER L'INTERNALIZZAZIONE DI TUTTI I SERVIZI E I LAVORATORI
- PER STIPENDI DEGNI DI QUESTO NOME PER TUTTI I LAVORATORI DELLA SCUOLA
- CONTRO OGNI DISCRIMINAZIONE SOCIALE PER MOTIVI ECONOMICI O DI SALUTE DEI LAVORATORI, A TEMPO INDETERMINATI O PRECARI, E DEGLI STUDENTI E LE LORO FAMIGLIE